



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 13 DEL 11/02/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – MODIFICA – APPROVAZIONE.

L'anno **DUEMILAVENTI**, il giorno **11 (UNDICI)** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **21:15** presso scuola primaria di Cerretti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e di prima convocazione, dietro invito diramato dal Sindaco in data prot. 1789 del 06/02/2020.
Presiede alla seduta il Sindaco Dott.ssa **PARRELLA Ilaria**

Sono rispettivamente presenti ed assenti:

1	PARRELLA Ilaria	Presente
2	DEL GRANDE Manuela	Presente
3	LUCCHESI Maurizio	Presente
4	MACCANTI Elisabetta	Presente
5	MICHI Roberto	Presente
6	VANNI Luca	Presente
7	LEONORI Michele	Presente
8	BERNARDESCHI Nicla	Presente
9	BONTA' Johann	Presente
10	MELANI Silvano	Presente
11	TANTUSSI Brunella	Presente
12	NOVI Valentina	Assente
13	COPPOLA Sergio	Presente
14	DIOMELLI Manola	Presente
15	PETRI Francesco	Presente
16	DINI Gianpaolo	Presente
17	PUCCINI Emanuele	Presente

Assiste il Dott. Paolo Di Carlo, nella sua qualità di Segretario Comunale, che provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4 lettera a) D.Lgs n. 267/2000.

Il Sindaco, assume la veste di Presidente e constatato il numero legale degli intervenuti, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della presente adunanza.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Bontà, Leonori e Puccini.



OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – MODIFICA - APPROVAZIONE
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto degli interventi del Sindaco, dell'Assessore Maccanti, del Sindaco, le cui registrazioni sono agli atti della Segreteria Generale;

CONSIDERATO che é necessario integrare il regolamento che disciplina la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

RILEVATO che le modifiche meglio esplicitate nell'allegato "A" non sono sostanziali ma contengono specifiche necessarie per poter effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti.

RILEVATO che le modifiche sono state apportate dall'ufficio ambiente in accordo con il corpo di polizia municipale.

VISTO il Regolamento comunale la cui ultima modifica risale alla delibera consiliare n. 37/2015 e 11/2017.

VISTO il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267;

VISTI i seguenti pareri allegati all'originale:

Di regolarita tecnica reso, ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs 267/2000, dal Responsabile del Settore 3, che cosi si esprime "Parere favorevole";

DATO ATTO che non é stato richiesto il parere di regolarita contabile in quanto la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata.

Con la seguente votazione:

Presenti: 16 Parrella, Del Grande, Lucchesi, Maccanti, Michi, Vanni, Leonori, Bernardeschi, Bontà, Melani, Tantussi, Coppola, Diomelli, Petri, Dini, Puccini

Favorevoli: 13 (Parrella, Del Grande, Lucchesi, Maccanti, Michi, Vanni, Leonori, Bernardeschi, Bontà, Melani, Tantussi, Dini e Puccini)

Astenuti: 3 (Coppola, Diomelli, Petri,)

DELIBERA

DI APPROVARE la narrativa che precede quale parte sostanziale del presente atto.

DI APPORTARE al Regolamento Comunale le modifiche contenute nel documento denominato "ALLEGATO A" unito al presente deliberato a formarne parte integrante e sostanziale.

DI TRASMETTERE la presente deliberazione all'ufficio tributi, all'ufficio ambiente e al comando di polizia municipale A.

DICHIARARE con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4 del "T. U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs. N° 267/2000;

DARE ATTO che, ai sensi della L.241/90, il Responsabile del presente Procedimento e il dr. Paolo Di Carlo quale responsabile del settore 3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Indi, rilevata l'urgenza di provvedere con la seguente votazione espressa in formula palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrata con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta:

Presenti:16 Parrella, Del Grande, Lucchesi, Maccanti, Michi, Vanni, Leonori, Bernardeschi, Bontà, Melani, Tantussi, Coppola, Diomelli, Petri, Dini, Puccini

Favorevoli:13 (Parrella, Del Grande, Lucchesi, Maccanti, Michi, Vanni, Leonori, Bernardeschi, Bontà, Melani, Tantussi, Dini e Puccini)

Astenuti: 3 (Coppola, Diomelli, Petri,)

DELIBERA

Di dichiarare il presente alto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



Comune di Santa Maria a Monte
Provincia di Pisa

**REGOLAMENTO
COMUNALE PER I SERVIZI
DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

I N D I C E

- Articolo 1 - Riferimenti normativi**
- Articolo 2 - Principi generali**
- Articolo 3 - Oggetto del regolamento**
- Articolo 4 - Attività di competenza del Comune**
- Articolo 5 - Classificazione dei rifiuti**
- Articolo 6 - Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti solidi urbani**
- Articolo 7 - Oggetto della raccolta differenziata**
- Articolo 8 - Finalità**
- Articolo 9 - Obbligo di raccolta differenziata**
- Articolo 10 - Tipologia e modalità del servizio di raccolta differenziata sul territorio comunale**
- Articolo 11 - Conferimento e raccolta differenziata di rifiuti urbani pericolosi**
- Articolo 12 - Servizio di ritiro a domicilio di ingombranti**
- Articolo 13 - Servizio di ritiro a domicilio di sfalci e potature**
- Articolo 14 - Criteri di organizzazione del servizio di raccolta**
- Articolo 15 - Caratteristiche e gestione cassonetti**
- Articolo 16 - Compostaggio domestico**
- Articolo 17 - Istituzione nuovi servizi**
- Articolo 18 - Cestini getta carta e porta rifiuti**
- Articolo 19 - Rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali.**
- Articolo 20 - Gestione rifiuti cimiteriali**
- Articolo 21 - Raccolta rifiuti provenienti dai mercati, sagre e feste manifestazioni temporanee**
- Articolo 22 - Carico e scarico di merci e materiali**
- Articolo 23 - Disposizioni per proprietari di animali domestici**
- Articolo 24 - Divieti ed obblighi**
- Articolo 25 - Vigilanza del servizio**
- Articolo 26 - Sanzioni**
- Articolo 27 - Disposizioni finali**
- Articolo 28 - Entrata in vigore**
- Allegato 1 - rifiuti assimilati - criteri qualitativi**
- Allegato 2 - Criteri quantitativi**
- Allegato 3 - Elenco violazioni al regolamento**

ARTICOLO 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento, che disciplina la gestione dei Rifiuti urbani sotto il profilo tecnico ed igienico-sanitario, è adottato ai sensi dell'art.198, comma 2, del decreto legislativo. n.152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (e successive modificazioni ed integrazioni). Esso rimanda inoltre:

- al Decreto del Presidente della Repubblica n.254 del 15 luglio 2003 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179";
- al decreto legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 "Attuazione delle direttive CE 2002/95 – 2002/96 – 2003/108 relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" (e successive modificazioni ed integrazioni);
- al Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- al decreto legislativo n.188 del 20 novembre 2008 "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";

ARTICOLO 2 – PRINCIPI GENERALI

L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

1. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
2. deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
3. devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
4. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
5. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiale o energia.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio comunale.

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento, come previsto dall'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006, i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, come meglio specificato all'art. 5.

ARTICOLO 4 – ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE

Fino all'inizio delle attività del nuovo soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo. n.152/2006, compete obbligatoriamente al Comune la gestione in regime di privativa – nelle forme di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – delle operazioni di raccolta, spazzamento, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati.

ARTICOLO 5 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli ad uso di civile abitazione ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g del D.Lgs. n. 152/2006, così come stabilito al successivo art. 6;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle lettere b), c), ed e).

Ai soli fini gestionali i rifiuti urbani sono sotto-classificati in:

- a) **Organici:** comprendono gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta tipo da cucina bianca, cenere di legna spenta, filtri da tè, tisane, caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane raffermo;
- b) **Scarti vegetali in genere:** comprendono sfalci, potature, fiori, piante, in piccole quantità;
- c) **Indifferenziati:** assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati, carta stagnola/alluminio se accoppiata e non separabile, e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lumicini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne e pennarelli, posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie, stracci non più riciclabili, e tutto ciò che non può essere differenziato o conferito in modo differenziato ai Centri di Raccolta;
- d) **Carta:** frazione recuperabile costituita da carta da pacco, cartone ondulato, fotocopie senza parti adesive o parti metalliche o parti in plastica, fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti;
- e) **Imballaggi vuoti in plastica:** frazione recuperabile degli imballaggi, costituita da bottiglie per liquidi, buste per alimenti, sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti quali yogurt, margarina, mascarpone, contenitori di prodotti di igiene e pulizia marchiati PET, PVC, PE, cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon per imballaggi di vestiti e giornali, polistirolo, piatti e bicchieri di plastica; esclusi i prodotti etichettati con simboli T - tossici, F facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti;
- f) **Imballaggi vuoti in vetro:** barattoli, bottiglie per acqua, bibite e detersivi; esclusi prodotti etichettati con simboli T - tossici, F facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti;
- g) **RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche:** apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari e videoregistratori e che sono considerati rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Sono definiti rifiuti urbani pericolosi:

- a) Batterie e pile, compresi gli accumulatori per autotrazione;
- b) Prodotti farmaceutici/medicinali;
- c) Prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli T -Tossico F facilmente o estremamente infiammabili, X - irritanti;

- d) Siringhe abbandonate sul territorio o raccolte in apposite macchine scambiatrici;
- e) Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- f) Oli minerali usati;
- g) Oli vegetali e grassi animali esausti;
- h) Consumabili per l'informatica quali cartucce e contenitori toner, cartucce toner per fax e calcolatrici.

Sono rifiuti speciali, quanto alla provenienza:

- a) I rifiuti da attività agricole ed agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) I rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184 bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;
- g) I rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;

per l'assimilazione all'urbano si rimanda al successivo art. n. 6

ARTICOLO 6 - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Sono assimilati agli urbani i rifiuti di cui al n. 1 punto 1.1.1. lettera a) della delibera 27.7.1984 (Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82), come indicati nell'allegato 1 e secondo i criteri quantitativi indicati nell'allegato 2.

ARTICOLO 7 - OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è effettuata secondo quanto disposto dall'art.15 della L.R. 26/2003 ed in attuazione di quanto previsto dagli art. 205 e 219 del decreto legislativo. n.152/2006, La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- principalmente quelle frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, frazione organica, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- oppure quelle sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva, gli oli minerali usati.

ARTICOLO 8 - FINALITA'

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;

- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- e) favorire il recupero di materiali per la produzione di energia anche nella fase di smaltimento finale.

ARTICOLO 9 – OBBLIGO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli utenti, hanno l'obbligo di conferire separatamente, secondo le modalità riportate all'articolo 10 - 11, i seguenti materiali distinti per tipo:

- 1) frazioni "umida" e "secca residua" dei rifiuti solidi urbani;
- 2) carta e cartoni;
- 3) vetro;
- 4) lattine;
- 5) contenitori in plastica per liquidi;
- 6) beni durevoli, quali frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computers, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria e simili;
- 7) legname e manufatti in legno;
- 8) componenti elettronici;
- 9) ingombranti non differenziabili;
- 10) materiali inerti;
- 11) pneumatici;
- 12) rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
- 13) oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti presso luoghi di ristorazione collettiva;
- 14) rifiuti urbani pericolosi:
 - 14.1 Olii minerali;
 - 14.2 Pile;
 - 14.3 Farmaci;
 - 14.4 Contenitori etichettati T e/o F;
 - 14.5 Toner;
 - 14.6 Lampade a scarica e tubi catodici;
 - 14.7 Vernici;
 - 14.8 Siringhe abbandonate.
- 15) materiali ferrosi.

E' vietato conferire i materiali oggetto di raccolta separata con modalità diverse da quelle fissate.

ARTICOLO 10 – TIPOLOGIA E MODALITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO DEL COMUNE

La raccolta differenziata dei rifiuti è organizzata tramite **servizi porta a porta**, utilizzo di campane stradali e conferimento diretto alla Piattaforma Ecologica Comunale (denominata "Centro di Raccolta").

10.1 RACCOLTA PORTA A PORTA

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta è così organizzato:

- Il rifiuto deve essere conferito nell'apposito contenitore (mastello) fornito dal Comune. Il comune fornisce alle utenze i contenitori di cui all'art. 15.
- Il rifiuto all'interno del mastello deve essere conferito negli appositi sacchetti se forniti dal Comune. Il comune fornisce alle utenze i sacchetti di cui all'art. 15.
- Le quantità di sacchi forniti dal Comune sono assegnate, in funzione dei componenti del nucleo familiare, in numero sufficiente a servire il bisogno di un intero anno.

- I contenitori contenenti i rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni con gli orari e nei giorni indicati nel calendario fornito dall'amministrazione comunale agli utenti.
- L'esposizione del mastello dovrà avvenire entro le ore 06:00 del giorno di raccolta se il servizio è svolto in orario mattutino o entro le ore 13:00 se il servizio è svolto in orario pomeridiano e dovrà essere rimosso dal suolo pubblico entro le ore 22:00. Non è ammesso mantenere costantemente esposti i mastelli al di fuori delle suddette fasce orarie.

rifiuto indifferenziato

10.1.a) frazione residua secca:

I rifiuti urbani appartenenti alla "frazione secca residua" verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene trasparente. Le utenze domestiche dovranno utilizzare gli appositi sacchi trasparenti di colore semitrasparente colorato (in base ad apposita ordinanza) forniti dall'amministrazione comunale. Detti sacchi saranno dotati di un codice identificativo che permetta la tracciabilità e l'individuazione dell'utente che ha prodotto il rifiuto stesso. I sacchi dovranno essere posizionati all'interno di contenitori di colore grigio, forniti dall'amministrazione comunale. Il rifiuto deve avere un volume tale da poter essere inserito completamente nel mastello.

La fornitura minima annuale di sacchi per le utenze domestiche è a cura dell'Amministrazione Comunale: in caso in cui le utenze terminino i sacchi forniti, questi potranno essere richiesti agli uffici comunali: il costo dei sacchetti richiesti sarà addebitato all'utenza TARI.

Per la definizione della frazione secca residua dei rifiuti, corrispondente in genere a tutto ciò che non viene raccolto in modo differenziato, si rimanda alla visione del RIFIUTARIO scaricabile dal sito del Comune <http://www.comune.santamariaamonte.pi.it/>.

Per rifiuto indifferenziato si intende la frazione residua che non possa essere ricompresa nelle raccolte differenziate.

2. E' vietata l'immissione nei sacchi di residui liquidi, sostanze infiammabili, rifiuti speciali non assimilati e frazioni soggette a raccolta differenziata ai fini del recupero dei materiali.

3. Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.

4. E' vietato il conferimento o l'abbandono dei rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati in luoghi differenti da quelli previsti per la raccolta domiciliare porta a porta.

Rifiuto differenziato

10.1.b) frazione organica

I rifiuti urbani appartenenti alla "frazione organica" verranno conferiti direttamente dagli utenti tramite sacchi o in altri involucri/sacchi di materiale a perdere esclusivamente cartaceo oppure in materiale biodegradabile o comunque compatibile con impianti di compostaggio. La fornitura minima annuale di sacchi compostabili è a cura dell'Amministrazione Comunale: in caso in cui le utenze terminino i sacchi forniti, possono provvedere all'acquisto autonomo di sacchi nuovi compatibili con gli impianti di compostaggio (analoghi per dimensione e caratteristiche). I sacchi vanno posizionati all'interno di contenitori di colore marrone, forniti dall'amministrazione comunale. Il rifiuto deve avere un volume tale da poter essere inserito completamente nel mastello.

Gli scarti vegetali da manutenzione del verde compresi tronchi e ramaglie devono essere conferiti separatamente come meglio specificato all'art. 13.

La frazione organica dei rifiuti è costituita indicativamente da:

- avanzi di cucina (privi di eventuali contenitori): pane, pasta, riso, carne, ossa, lische, gusci di crostacei, conchiglie di molluschi, gusci d'uovo, frutta e verdura, formaggi;
- fondi di caffè, the, cialde caffè in tessuto;
- tappi di sughero;
- tovaglioli/fazzoletti di carta bianca, carta/cartone contenente residui di cibo;

10.1.c) carta e cartone

Per le utenze domestiche la carta va conferita nei contenitori di colore bianco, forniti dall'amministrazione comunale, la carta è consigliabile che venga spezzettata al fine di ridurre il volume ingombrato, e deve avere un volume tale da poter essere inserito completamente nel mastello bianco fornito dal Comune. Per quanto riguarda il cartone, più ingombrante, va schiacciato ed inserito in scatoloni oppure ridotto in pacchi legati con spago, ogni pacco non deve superare i 15 kg.

Per le utenze non domestiche come le attività produttive, artigianali e commerciali per la raccolta del cartone il conferimento dovrà avvenire sistemando il cartone, debitamente legato e collocandolo esternamente al margine della proprietà privata nella giornata prevista per la raccolta e con gli orari indicati nel calendario fornito dall'amministrazione comunale.

Per questo rifiuto il Comune non fornisce sacchi.

10.1.d) rifiuto multi materiale - imballaggi in plastica, poliaccoppiati e lattine - raccolta "multipak"

I rifiuti urbani appartenenti alle categorie imballaggi vuoti in "plastica", poliaccoppiati" e "lattine" verranno conferiti

direttamente dagli utenti tramite sacchi in polietilene trasparente e o all'interno di contenitori di colore blu, forniti dall'amministrazione comunale.

E' consentito in aggiunta al mastello, il conferimento fino a n. 2 sacchi azzurri semitrasparenti.

La fornitura minima annuale di sacchi trasparenti azzurri per le utenze domestiche è a cura dell'Amministrazione Comunale: in caso in cui le utenze terminino i sacchi forniti possono provvedere all'acquisto autonomo purché rispettino le medesime caratteristiche dei sacchetti forniti (analoghi per dimensione, caratteristiche e colore).

Per la definizione della frazione multi-materiale dei rifiuti, si rimanda alla visione del RIFIUTARIO scaricabile dal sito del Comune <http://www.comune.santamariaamonte.pi.it/>.

Gli imballaggi di plastica da conferire dovranno in ogni caso essere svuotati del loro contenuto, puliti e schiacciati.

Sono comunque esclusi dalla raccolta differenziata i contenitori in plastica etichettati con i simboli: T, T+, F, F+, Xn, Xi, C, O, N. Sono inoltre esclusi imballaggi in mater-bi da utilizzare esclusivamente per i rifiuti organici.

10.1.e) Imballaggi in vetro

Vanno conferiti vuoti direttamente dagli utenti all'interno di apposite "campane" di colore verde dislocate sulle strade sul territorio comunale.

10.2 RACCOLTE PARTICOLARI - FARMACI SCADUTI - PILE ESAUSTE

Presso le farmacie sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta differenziata dei farmaci, presso alcuni negozi sul territorio sono ubicati idonei raccoglitori per la raccolta delle pile esauste.

Comunque questi rifiuti possono essere portati anche al Centro di Raccolta.

10.3 PIATTAFORMA COMUNALE "CENTRO DI RACCOLTA"

La piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti (denominata "Centro di Raccolta") è ubicata in Ponticelli nella zona industriale in via G. Marconi.

Al Centro di Raccolta possono essere conferiti rifiuti da parte di cittadini (UTENZE DOMESTICHE) del comune di Santa Maria a Monte iscritti a ruolo nonché da ditte (UTENZE NON DOMESTICHE) iscritte a ruolo secondo le modalità di cui al presente regolamento.

- COSA PUO' ESSERE CONFERITO AL CENTRO DI RACCOLTA (CDR)

I cittadini residenti nel Comune di Santa Maria a Monte e i cittadini non residenti nel Comune di Santa Maria a Monte, titolari di utenze domestiche sul territorio, comprovabili dal regolare pagamento della T.A.R.I., possono conferire al Centro di raccolta SEPARATAMENTE i seguenti rifiuti:

- polistirolo, imballaggi in vetro, vetro ingombrante, imballaggi in plastica, cassette in plastica dura;
- imballaggi in metallico, rottame ferroso, acciaio, latte e lattine in alluminio e banda stagnata, cavi elettrici;
- legno, scarti vegetali da manutenzione del verde;
- indumenti smessi;
- rifiuti ingombranti;
- inerti: cocci, sanitari, ceramiche, frammenti da demolizioni provenienti esclusivamente da piccole manutenzioni di abitazioni private effettuate direttamente dal possessore dell'abitazione, e in quantità limitate. Il servizio prevede max. n. 1 conferimento per ciascun piccolo lavoro domestico. Ciascun conferimento deve presentare caratteristiche, in termini di quantità volume e peso, compatibili per essere contenuto in max. n. 2 contenitori con volumetria equivalente al mastello del rifiuto multi-materiale. Il conferimento dovrà essere effettuato dal cittadino titolare dell'utenza domestica per cui effettua lo smaltimento, dotato di tessera sanitaria.
- pneumatici conferiti da privati (privi del cerchione – in quantità limitate);
- R.A.E.E. (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) provenienti dai nuclei domestici: elettrodomestici fuori uso, frigoriferi, condizionatori, televisori, telefoni, monitor, p.c., tubi catodici; lampade a scarica, toner, componenti elettronici, videogiochi, etc.;
- contenitori etichettati "T", "F", "X", "Xn" e "C", (questa etichettatura si può trovare su prodotti per la pulizia della casa, dell'auto, sui prodotti fai da te e su molte bombolette spray), vernici.
- farmaci scaduti, pile e batterie;
- olii vegetali e minerali.

Per quanto attiene le utenze non domestiche, a queste è consentito esclusivamente il conferimento di sfalci, potature e RAEE.

Il personale addetto alla custodia del CDR chiede sia la tessera sanitaria sia un documento d'identità ai cittadini che conferiscono i rifiuti al Centro di raccolta, così come chiede alle ditte un documento che attesti l'iscrizione al ruolo. In caso di conferimento di inerti, il personale del CDR può richiedere copia del titolo abilitativo con cui sono stati svolti i lavori che hanno originato le macerie.

Al CDR è possibile accedere esclusivamente con la tessera sanitaria del titolare dell'utenza.

Il conferimento dei rifiuti urbani deve avvenire secondo le seguenti modalità:

- a) i rifiuti in arrivo alla piattaforma dovranno essere conferiti già separati, in modo da permettere una facile e sicura movimentazione, senza rischi di sversamento o di occupazione di spazi diversi o maggiori di quelli assegnati al tipo di rifiuto;
- b) in caso di insufficienza di spazio allo stoccaggio del rifiuto in arrivo, il personale incaricato potrà temporaneamente rifiutare l'accesso e il relativo conferimento alla piattaforma, rinviando l'utente ad un periodo successivo;
- c) il personale incaricato può altresì impedire, a suo insindacabile giudizio, lo scarico del tipo di rifiuto non pienamente separato da altro rifiuto;

d) il personale incaricato deve in ogni caso rifiutare il conferimento alla piattaforma di rifiuti non compresi in quelli conferibili al Centro (come da tabella dettagliata apposta all'ingresso del centro di raccolta) e comunque per i quali vi sia un rischio di contaminazione del personale, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

E' vietato il conferimento al Centro di raccolta dei seguenti materiali:

- rifiuti prodotti fuori dal territorio comunale di Santa Maria a Monte;
- rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani prodotti fuori dal territorio comunale, anche se derivanti da attività sita nel territorio comunale.

E' vietato inoltre:

- conferire i rifiuti in forma sciolta o liquida.
- la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. Con il divieto di miscelazione delle diverse tipologie di rifiuto è fatto parimenti obbligo di conferire gli stessi nei contenitori adeguati.
- per salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente aghi, oggetti taglienti od acuminati prima dell'introduzione nei sacchetti.

Qualora tutti gli utenti iscritti a ruolo dovessero delegare una persona non appartenente al proprio nucleo familiare, per il conferimento dei rifiuti domestici o assimilabili agli urbani, dovrà delegare il soggetto limitatamente al singolo conferimento dichiarato.

In caso di trasporto di rifiuti per conto di altre persone (vicini di casa/parenti) è necessario consegnare atto di delega scritta che contenga la specificazione sia della tipologia dei rifiuti conferiti che il quantitativo dei medesimi oltre al nominativo della persona incaricata della consegna al centro di raccolta. Dovrà essere allegato documento di identità del produttore dei rifiuti.

Qualora il rifiuto domestico o gli assimilati agli urbani provenga da edifici occupati da più utenze domestiche, la persona o ditta delegata al conferimento dovrà presentare delega scritta da parte dell'Amministrazione condominiale o da un rappresentante del condominio.

Per quanto concerne le attività insediate nel Comune di Santa Maria a Monte, che siano regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti urbani, possono conferire presso il Centro di Raccolta, attraverso i soggetti autorizzati, esclusivamente i rifiuti urbani differenziati quali RAEE provenienti dalle aree adibite ad ufficio;

Il conferimento da parte dell'utente al Centro di Raccolta dà la possibilità di ottenere un incentivo che consente di avere una diminuzione sulla tassa annuale dei rifiuti secondo il regolamento comunale dei rifiuti vigente.

ARTICOLO 11 – CONFERIMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Modalità di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

I rifiuti urbani pericolosi, come identificati all'art. 5 del presente Regolamento, sono oggetto di separato conferimento.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi si svolge nel territorio con le seguenti modalità:

- a) le pile esaurite devono essere riconsegnate presso gli esercizi commerciali autorizzati alla vendita, che sono tenuti a ritirarle, oppure immesse negli appositi eventuali specifici contenitori posizionati in diversi punti del territorio restando a carico del Gestore la

periodica raccolta e lo smaltimento definitivo, oppure consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli.

- b) i farmaci scaduti o non utilizzati devono essere immessi negli appositi contenitori installati presso le farmacie comunali e private oppure consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli.
- c) le batterie e gli accumulatori al piombo degli autoveicoli, al nichel-cadmio o al mercurio devono essere consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli.
- d) i tubi fluorescenti (neon e lampade) ed altri rifiuti contenenti mercurio, devono essere consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli.
- e) le apparecchiature fuori uso contenenti CFC, sono ritirate a domicilio tramite servizio di raccolta ingombranti su chiamata oppure possono essere consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli.
- f) le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso particolarmente voluminose (quali ad esempio televisori), possono essere consegnate direttamente al centro di raccolta comunale sito in Ponticelli oppure ritirate a domicilio tramite servizio di raccolta ingombranti su chiamata (si veda articolo 12).
- g) gli oli e grassi diversi da quelli commestibili, devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale di Ponticelli, oppure all'interno dei contenitori posti in vari punti del territorio comunale al mezzo mobile posto a disposizione della cittadinanza;
- h) gli oli minerali devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale di Ponticelli.
- i) i prodotti tossici e/o infiammabili e relativi contenitori ed i rifiuti chimici domestici etichettati e non con simbolo "T", "F", "X", "Xn" e "C", devono essere conferiti presso il centro di raccolta comunale di Ponticelli;

E' vietato il conferimento dei rifiuti urbani pericolosi nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.

ARTICOLO 12 - SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO DI INGOMBRANTI

Su richiesta da parte dei cittadini può essere effettuato il servizio di ritiro a domicilio di materiali ingombranti da destinarsi alla raccolta differenziata (esempio divani, armadi, poltrone, elettrodomestici vari, materassi e reti). La richiesta di va inoltrata al Comune che fisserà un appuntamento per il ritiro del materiale.

Si precisa che con il termine "rifiuto ingombrante" si vuole intendere rifiuti solidi urbani che a causa del loro eccessivo peso o volume, non possono essere depositati nei mastelli forniti o trasportati al CDR tramite una comune automobile.

Non è possibile, per nessun motivo, procedere al ritiro di materiali che, per peso e dimensioni compatibili con il carico di una automobile, possono essere portati al CDR direttamente dal cittadino.

Il servizio prevede un massimo di n. 3 ritiri annui per utenza TARI. Ciascun ritiro può prevedere fino al massimo di n. 3 materiali ingombranti. Al momento della richiesta il cittadino è tenuto a definire chiaramente i materiali per cui occorre il servizio di ritiro.

I materiali dovranno essere depositati secondo quanto concordato con l'operatore, ordinatamente, su spazi privati esterni all'edificio ed accessibili ai mezzi utilizzati, oppure su suolo pubblico senza alcun pericolo e/o intralcio per il traffico sia pedonale che veicolare.

In generale non sarà previsto il ritiro del materiale direttamente dall'alloggio delle utenze e, dove possibile, sarà richiesta la separazione preventiva delle varie tipologie di rifiuto (ferro, legno, vetro...).

Potranno essere conferiti i soli rifiuti domestici provenienti da civile abitazione, descritti nel seguente elenco indicativo o comunque con almeno una dimensione minima superiore a metri 1,00 per qualsiasi parametro (lunghezza, larghezza, altezza):

- componenti di arredo quali poltrone, divani, mobili, ecc;
- reti e materassi;
- RAEE (elettrodomestici di grandi dimensioni... frigoriferi, lavatrici, congelatori, ecc.);

Non è possibile conferire:

- rifiuti pericolosi compresi i fusti e/o taniche vuoti di sostanze pericolose;
- rifiuti putrescibili comprese i rifiuti vegetali provenienti da potature e gli sfalci;
- rifiuti inerti provenienti da costruzioni e demolizioni;
- rifiuti in genere provenienti da lavorazioni edili (guaine bituminose, tegole, lana di roccia, eternit, ecc...);
- rifiuti per i quali è attiva la raccolta differenziata stradale o «porta a porta» come carta e cartone, organico, residuo, imballaggi in plastica e vetro.

Per le SOLE utenze domestiche È SEMPRE possibile conferire GRATUITAMENTE i rifiuti ingombranti presso il CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE!

ARTICOLO 13 - SERVIZIO DI RITIRO A DOMICILIO DI SFALCI E POTATURE

Su richiesta da parte dei cittadini può essere effettuato il servizio di ritiro a domicilio di sfalci e potature provenienti dalla manutenzione dei giardini privati. Il servizio prevede un massimo di n. 5 ritiri annui per utenza TARI. La richiesta di ritiro va inoltrata al Comune che fisserà un appuntamento, indicando il giorno, per il ritiro del materiale.

Il materiale potrà essere anche conferito direttamente dall'utente al centro di raccolta comunale di Ponticelli ottenendo un incentivo che consente una diminuzione sulla tassa annuale dei rifiuti.

ARTICOLO 14 – CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

La raccolta differenziata dei rifiuti è assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio.

Questi rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori o in sacchi omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.

Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:

- le strade e piazze classificate comunali;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;
- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
- aree a verde pubblico.

I contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni con gli orari e nei giorni indicati nel calendario fornito dall'amministrazione comunale agli utenti.

E' fatto divieto, al personale addetto al servizio di raccolta, di accedere nelle proprietà private per il ritiro dei rifiuti. Eventuali accordi stipulati tra gli utenti e la ditta appaltatrice del servizio per l'ingresso in proprietà privata, dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale.

Il Comune, in ogni caso, non assume alcuna responsabilità in dipendenza di tali accordi, fatto salvo l'esercizio della podestà disciplinare nei confronti del personale.

I giorni e gli orari di raccolta delle singole tipologie di rifiuto, sono regolati da Ordinanza.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale modificare i servizi erogati, in funzione di sopravvenute esigenze organizzative e/o igienico-sanitarie.

ARTICOLO 15 - CARATTERISTICHE E GESTIONE CONTENITORI E SACCHI

L'Amministrazione Comunale concede in comodato d'uso gratuito per le seguenti raccolte differenziate dei rifiuti:

FRAZIONE ORGANICA:

- contenitori marroni da 25 lt. per utenze domestiche
- contenitore marrone da 6.5 lt per utenze domestiche
- sacchi biodegradabili per utenze domestiche
- contenitori marroni carrellati da 120 - 240 lt in base alle esigenze per le utenze non domestiche
- sacchi biodegradabili

FRAZIONE SECCA (INDIFFERENZIATA)

- contenitori grigi da 25 lt. per utenze domestiche
- sacco semitrasparente colorato (in base ad apposita ordinanza) per utenze domestiche dotato di codice a barre identificativo
- sacco semitrasparente di colore giallo per utenze domestiche (raccolta personalizzata di pannolini e pannoloni) dotato di codice a barre identificativo
- contenitori grigi carrellati da 120 - 240 lt in base alle esigenze per le utenze non domestiche
- bollini adesivi con codice identificativo da apporre sul sacco utilizzato dalle utenze non domestiche per conferire il rifiuto

MULTIMATERIALE

- contenitori blu da 40 lt. per utenze domestiche
- sacco azzurro semitrasparente per utenze domestiche
- contenitori blu carrellati da 120 - 240 lt in base alle esigenze per le utenze non domestiche
- sacchi trasparenti e fodere per le utenze non domestiche

CARTA-CARTONE

- contenitori bianchi da 40 lt. per utenze domestiche
- contenitori bianchi carrellati da 120 - 240 lt in base alle esigenze per le utenze non domestiche
- sacchi trasparenti e fodere per le utenze non domestiche

La pulizia e la manutenzione dei contenitori sopra citati è a carico dei residenti che li hanno in uso. I contenitori (mastelli) sono forniti in comodato d'uso presso l'abitazione e in caso di cessata locazione vanno lasciati nell'abitazione. I contenitori devono essere tenuti all'interno dei confini della proprietà ed esposti nei tempi e nei modi previsti secondo il calendario di raccolta. In caso di furto o rottura (non determinata da cattiva movimentazione da parte della ditta appaltatrice, che provvederà direttamente alla sua riparazione o sostituzione) l'Amministrazione provvederà per una sola volta alla loro sostituzione.

Il Comune fornisce agli utenti appositi sacchi da utilizzarsi insieme al mastello per i seguenti rifiuti:

- **UTENZE DOMESTICHE:** sacco biocompostabile in Mater Bi per il rifiuto organico, sacco azzurro semitrasparente per il rifiuto multimateriale leggero, sacco semitrasparente colorato (in base ad apposita ordinanza) semitrasparente dotato di sistema identificativo per il rifiuto indifferenziato, sacco giallo per servizio di ritiro pannolini/pannoloni su

richiesta (personalizzazioni). Per il conferimento della carta non viene fornito nessun sacco.

- **UTENZE NON DOMESTICHE:** sacco biocompostabile in Mater Bi per il rifiuto organico, sacco in IDPE semitrasparente per il rifiuto multimateriale leggero, sacco grigio trasparente in polietilene per il rifiuto indifferenziato (solo bar, circoli, ristoranti, pizzerie). Vengono inoltre forniti bollini adesivi dotati di sistema identificativo da apporre ai sacchi utilizzati per il rifiuto indifferenziato. Per il conferimento della carta non viene fornito nessun sacco.

Il sacco semitrasparente colorato (in base ad apposita ordinanza) e il bollino, entrambi dotati di sistema identificativo, sono necessari per garantire la rintracciabilità del produttore del rifiuto indifferenziato durante le operazioni ispettive effettuate dalla Polizia Municipale e/o dall'Ispettore Ambientale e/o altro organo ispettivo.

Le quantità di sacchi e di bollini per il rifiuto indifferenziato concessi alle utenze sono determinati in funzione rispettivamente del numero componenti del nucleo familiare (utenze domestiche) o all'entità e tipologia dell'attività svolta (utenze non domestiche).

Residenti e attività economiche che valutino necessario acquistare autonomamente ulteriori contenitori e sacchetti rispetto a quelli forniti dal Comune devono assicurarsi che questi rispettino le caratteristiche tecniche: attacco a pettine, colore dimensione e volume previsto. Alle utenze domestiche, per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, non è consentito utilizzare sacchi non forniti dall'Amministrazione Comunale.

Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ordinari e assimilati:

- i rifiuti urbani pericolosi;
- i rifiuti ingombranti;
- gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti inerti, rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.);
- sostanze liquide;
- materiali accesi;
- materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

ARTICOLO 16 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti può essere effettuato seguendo la miglior tecnica e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Il compostaggio deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti né indurre la presenza di animali. Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

1. Il Comune promuove pratiche di compostaggio domestico, come utile sistema di recupero del materiale organico, integrativo o alternativo al sistema di raccolta differenziata, nei riguardi di avanzi di cucina, verdura, frutta, fondi di the e caffè, scarti del giardino, legno di potatura, sfalcio dei prati, fogliame, tovaglioli e fazzoletti di carta, cenere, segatura e trucioli di legno non trattato, ecc.

2. Il compostaggio domestico, praticabile dalle utenze che dispongono di giardino e/o orto, si può attuare anche attraverso l'uso di compostiere, evitando che ciò comporti disagi ai residenti con cattivi odori o motivo per l'intrusione di animali.

3. L'Amministrazione comunale provvederà gratuitamente alla consegna degli specifici contenitori agli utenti che ne faranno richiesta.

4. In alternativa alla compostiera può essere realizzato il cumulo o la concimaia e, come per la compostiera, il tutto deve essere condotto in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle

proprietà confinanti né indurre la presenza di animali (es. topi). Il mancato rispetto di tali norme comporta l'obbligo di completa rimozione dei materiali.

A coloro che effettueranno il compostaggio domestico secondo il presente articolo verrà riconosciuta una riduzione sulla tassa annuale dei rifiuti.

ARTICOLO 17 – ISTITUZIONE NUOVI SERVIZI

L'Amministrazione comunale potrà definire l'istituzione di nuovi servizi.

L'atto deliberativo dovrà essere seguito da apposita ordinanza del Sindaco atta a specificare le modalità di conferimento dei materiali e gli obblighi dei cittadini utenti.

ARTICOLO 18 – CESTINI GETTA CARTA E PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle vie, delle aree pubbliche e di uso pubblico, l'Amministrazione comunale dispone l'installazione di appositi contenitori.

E' comunque fatto divieto conferire in tali contenitori materiali che siano oggetto di raccolte differenziate o rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.

I contenitori saranno periodicamente puliti a cura del Gestore al fine di prevenire il diffondersi di cattivi odori e di garantire il rispetto delle condizioni igieniche.

ARTICOLO 19 – RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI O DEPOSITATI SU AREE PUBBLICHE COMUNALI.

L'Amministrazione comunale attua tutte le misure necessarie per provvedere alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati, o depositati a vario titolo, su aree pubbliche comunali.

Ove avvengano abbandoni abusivi di rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, gli organi competenti accertano, anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto a procedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati ed al corretto recupero e smaltimento degli stessi, dandone prova, nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento, fermo restando le sanzioni amministrative previste per Legge e per Regolamento.

ARTICOLO 20 – GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI

L'art. 184 comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 152/2006 e il D.P.R. n. 254/2003 classifica come rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da esumazione ed estumulazione, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diverse da quelli di cui alle lettere b), c), ed e) dell'art. 184 suddetto.

La gestione dei rifiuti cimiteriali, ad eccezione di quelli di natura vegetale, è disciplinata dal D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254, il cui art 2 comma 1, lett. e) definisce i rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa quali le maniglie;
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse quali zinco e piombo.

Mentre lo stesso art. 2 comma 1, lett. f), definisce i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali:

- materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, resti di demolizione e similari;
- altri oggetti metallici o non metallici tolti prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni di cui all'art 2 comma 1, lett. e) D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani in appositi sacchi (big-bags). I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere stoccati, raccolti, trasportati e smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Gli altri rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2 comma 1, lettera f), del D.P.R.254/2003 devono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti;

I rifiuti non classificati come rifiuti cimiteriale di cui sopra come carta, cartoni, plastica, ceri e residui vegetali in genere, saranno smaltiti con le stesse modalità dei rifiuti urbani. Al responsabile custode del cimitero compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente

ARTICOLO 21 – RACCOLTA RIFIUTI PROVENIENTI DAI MERCATI - SAGRE E FESTE - MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti differenziati e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione. A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune. I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le seguenti modalità:

- cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente, o nei contenitori;
- "frazione umida" e "frazione secca residua", separatamente in appositi sacchi o altri contenitori stabiliti dall'Amministrazione comunale;
- altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati, o raccolti nei contenitori stabiliti, al fine di consentire agli operatori una prima raccolta separata dei rifiuti.

Per quanto riguarda le sagre e le feste paesane e le manifestazioni temporanee la differenziazione dei rifiuti è da praticare con le stesse tipologie descritte per i mercati mentre per quanto riguarda la fornitura dei contenitori la stessa sarà effettuata dall'Amministrazione comunale, su esplicita richiesta dei promotori dell'evento.

Per quanto riguarda le sagre, le feste e le manifestazioni temporanee in cui si effettuano somministrazioni di cibi e bevande è richiesto l'utilizzo di materiali biodegradabili (posate, piatti, bicchieri, ecc...).

ARTICOLO 22 – CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali (compreso il materiale trasportato da e per un cantiere di lavoro), spargendo sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.

ARTICOLO 23 – DISPOSIZIONI PER PROPRIETARI DI ANIMALI DOMESTICI

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi, hanno l'obbligo di munirsi di appropriati mezzi di raccolta delle deiezioni, onde impedire che gli animali sporchino i marciapiedi e i percorsi pedonali in genere. Le deiezioni raccolte, poste in un sacchetto, possono essere gettate nei cestini stradali portarifiuti o nelle apposite dog toilette dove presenti.

ARTICOLO 24 – DIVIETI ED OBBLIGHI

1. E' vietato gettare, versare e depositare su tutto il territorio comunale, qualsiasi tipo di rifiuto (sia esso solido o liquido), anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige anche per scarichi e abbandoni nelle fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali e previa fissazione di un termine agli interessati per provvedere direttamente, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati, con spese a carico dei soggetti obbligati.

2. E' vietata ogni forma di cernita o recupero o asporto dei rifiuti collocati negli appositi contenitori eventualmente dislocati nel territorio comunale, ovvero presso la Piattaforma Ecologica Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato.
3. E' vietato l'uso improprio dei contenitori utilizzati per le raccolte differenziate dei rifiuti.
4. E' vietato il superamento del quantitativo fissato per ogni tipologia di rifiuti, così come stabilito dall'art. 10;
5. E' vietata la miscelazione di diverse tipologie di rifiuti che devono essere conferiti in giorni diversi;
6. E' vietato il conferimento in modo non conforme alle disposizioni dell'art. 10
7. E' vietato il conferimento di tipologie di rifiuti nei giorni diversi da quelli previsti nel calendario;
8. E' vietata la detenzione e/o la custodia dei contenitori dei rifiuti da parte di privati e/o ditte - attività produttive in area pubblica e/o aperta al pubblico;
9. E' vietato il conferimento a mezzo del sistema di raccolta porta a porta espressamente esclusi per questa tipologia di raccolta;
10. Chiunque utilizza concimaie od effettua il compostaggio dei rifiuti deve attenersi alle disposizioni dell'art. 16;
11. E' vietato abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti fuori dall'area del centro di raccolta;
12. E' vietato l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio al di fuori degli orari di apertura o senza la prescritta autorizzazione;
13. E' vietato altresì il conferimento nei contenitori di ceneri non completamente spente o tali da danneggiare il contenitore e/o di rifiuti acuminati o taglienti o comunque con caratteristiche tali da poter causare lesioni.
14. E' vietato lo spostamento dei contenitori dei rifiuti, di proprietà comunale, di privati o di ditte convenzionate con l'Amministrazione comunale, dalla sede in cui sono stati collocati;
15. E' vietato imbrattare o danneggiare i contenitori, eseguire scritte o affiggere manifesti adesivi o altro su di essi, salvo che per finalità di riconoscimento del contenitore stesso;
16. L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori ecologici addetti al servizio;
17. E' vietato il conferimento degli sfalci di potatura nei giorni di raccolta della frazione organica;
18. E' vietata la collocazione di contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio per la circolazione, anche pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere posizionati e ritirati nel più breve tempo possibile;
19. E' vietato alle utenze domestiche, durante il servizio di raccolta porta a porta, conferire rifiuti indifferenziati utilizzando sacchi non forniti dall'Amministrazione Comunale e quindi di colore differente da quanto indicato nell'apposita ordinanza e non dotati di codice identificativo;
20. E' vietato alle utenze non domestiche esporre sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati porta a porta sprovvisti di bollini forniti dall'Amministrazione Comunale o dotati di codice identificativo.

ARTICOLO 25 - VIGILANZA DEL SERVIZIO

Il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio comunale è affidato agli uffici comunali preposti, ai sensi dell'art.198 del decreto legislativo. n.152/2006.

Gli interventi ispettivi e di controllo e sanzionatori, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento spettano agli Ispettori Ambientali ed agli organi di polizia; l'applicazione delle sanzioni spetta alla Polizia Municipale e ai diversi organi di polizia intervenuti.

ARTICOLO 26 - SANZIONI

Salvo che il fatto non costituisca reato, la violazione alle disposizioni del presente regolamento è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma di denaro:

- a) da € 75,00 a € 450,00 per le violazioni dell'articolo 22, art. 24 co. 1, co. 4, co. 5, co. 6, co.9, co. 11, co. 13, co. 15, co. 18;
- b) da € 25,00 a € 150,00 per le violazioni dell'articolo 21, art. 23, art. 24 co. 2, co. 3, co. 7, co. 8, co. 10, co. 12, co. 14, co. 16, co. 17, co. 19, co. 20;
- c) in caso di recidiva specifica per coloro che, essendo incorsi in una sanzione di cui all'articolo 24 comma 1, nel biennio successivo all'accertamento della prima violazione, commettano un'altra violazione della stessa tipologia è prevista una sanzione pari a € 300,00;
- d) in caso di violazione degli articoli 19 e 22 è previsto l'addebito al trasgressore delle spese di rimozione trasporto e smaltimento dei rifiuti in discarica quantificabili in € 100 a servizio.

ARTICOLO 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento abroga ogni altro regolamento comunale disciplinante la presente materia sotto l'aspetto ambientale.

ARTICOLO 28 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo pretorio online della deliberazione di approvazione esecutiva.

Allegato 1 - Rifiuti assimilabili - criteri qualitativi
ELENCO DEI RIFIUTI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI -
di cui al n. 1 punto 1.1.1 lettera a) della DELIBERA 27/7/1984
del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/82

- Imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metalli e simili);
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane;
- Cassette, palletts;
- Accoppiati, quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzata e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purchè palabile;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelle o similpelle;
- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termo-indurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del D.P.R. 915/82;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere ;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Manufatti di ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- Scarti in genere della produzione di alimenti, purchè non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili);
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- Accessori per l'informatica.

Allegato 2 – criteri quantitativi

CLASSIFICAZIONE RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI					
CONDIZIONI QUANTITATIVE (kg/mq/anno)					
n.	Tipologia di destinazione o attività economica	Coefficiente produzione Limite massimo di Kg/mq conferibili			
		Metri quadri attività	Kg conferibili all'anno (totale rifiuti)	Kg conferibili a settimana (totale rifiuti)	Kg conferibili a settimana (rifiuto indifferenziato)
1	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	Da 0 a 50	30	0,6	0,12
		Da 51 a 200	20	0,4	0,08
		Oltre 200	10	0,2	0,04
2	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Da 0 a 50	30	0,6	0,12
		Da 51 a 200	20	0,4	0,08
		Oltre 200	10	0,2	0,04
3	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Da 0 a 50	30	0,6	0,3
		Da 51 a 200	20	0,4	0,2
		Oltre 200	10	0,2	0,1
4	Attività industriali con capannoni produzione, attività recupero, trattamento e smaltimento rifiuti, attività trattamento e potabilizzazione delle acque (limitatamente alle superfici, alle aree e ai locali non adibiti ad attività produzione e immagazzinamento e ad attività di stoccaggio, recupero, trattamento smaltimento e potabilizzazione)	Da 0 a 50	30	0,6	0,3
		Da 51 a 200	20	0,4	0,2
		Oltre 200	10	0,2	0,1
5	Attività artigianali di produzione beni specifici	Da 0 a 50	30	0,6	0,3
		Da 51 a 200	20	0,4	0,2
		Oltre 200	10	0,2	0,1
6	Ipermercati – grande distribuzione di generi misti		100	2	0,4

Per tutte le altre tipologie di destinazione o attività economiche non specificate in tabella i rifiuti prodotti si intendono come assimilabili agli urbani senza limiti quantitativi.

Per quanto riguarda tutte le attività produttive la carta ed il cartone possono essere conferiti senza limiti di peso.

Ove vengano superati i limiti indicati il produttore dovrà procedere autonomamente alla gestione dei rifiuti eccedenti tali limiti come rifiuti speciali.

Allegato 3 – elenco sanzioni
ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E PASSIBILI DI SANZIONI
COMMINABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) Uso improprio dei contenitori, conferimento in sacchetti non chiusi, conferimento in sacchetti non idonei, utilizzo di cassonetti per la raccolta della frazione secca dei rifiuti oltre il termine stabilito.
- 2) Conferimento nei contenitori di rifiuti sciolti, materiali accesi e/o sostanze liquide
- 3) Conferimento nei contenitori di ceneri e materiali taglienti.
- 4) Conferimento in modo improprio e/o indifferenziato di materiali destinati al recupero (carta, vetro, materiale ferroso, lattine di alluminio, plastica, ecc.).
- 5) Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani pericolosi, di rifiuti ingombranti e oli e grassi animali e vegetali derivanti da attività di ristorazione collettiva.
- 6) Conferimento nei cestini portarifiuti di rifiuti provenienti da abitazioni o destinati a raccolta differenziata
- 7) Mancata osservanza degli orari e ubicazione dei rifiuti urbani nella raccolta porta a porta.
- 8) Mancato conferimento rifiuti differenziati in appositi contenitori o sacchi
- 9) Introduzione rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie.
- 10) Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo.
- 11) Immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee.
- 12) Scarico o abbandono di rifiuti in qualsiasi area nel caso si creino inconvenienti igienico sanitari, molestia o disturbo alla popolazione, degrado o danni all'ambiente o comunque pericolo.
- 13) Intralcio al servizio di raccolta rifiuti.
- 14) Cernita o recupero di rifiuti non autorizzata.
- 15) Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci e/o da rifiuti provenienti da cantieri edili.
- 16) Mancata pulizia di deiezioni o altro prodotti da cani o altri animali.
- 17) Conferimento del rifiuto indifferenziato da utenze domestiche senza utilizzo di sacchi semitrasparenti colorati (in base ad apposita ordinanza) forniti dal Comune e dotati di Codice Identificativo;
- 18) Conferimento del rifiuto indifferenziato da utenze non domestiche senza utilizzo dei bollini adesivi forniti dal Comune e dotati di Codice Identificativo;



Comune di Santa Maria a Monte
Provincia di Pisa

Settore 5
Polizia Municipale e Sicurezza Urbana

Allegato delibera C.C.

Settore 5 - polizia municipale e sicurezza urbana

Ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000 n°267 si esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica riguardante la proposta di delibera per oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – MODIFICA - APPROVAZIONE

Santa Maria a Monte, 6 / 2 /2020

Il Responsabile del Settore 5
Dott.ssa Francesca Meucci



Comune di Santa Maria a Monte
Provincia di Pisa

Settore 3
Politiche del Territorio

Allegato delibera C.C.

- POLITICHE DEL TERRITORIO -

Ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000 n°267 si esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica riguardante la proposta di delibera per oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI – MODIFICA - APPROVAZIONE**

Santa Maria a Monte, 04 / 02 /2020

Il Responsabile del Settore 3
Dott. Paolo Di Carlo



Comune di Santa Maria a Monte
Provincia di Pisa

Settore 2
Economico- Finanziario e Risorse Umane

Allegato delibera C.C.

SETTORE 2 - ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000 n°267 si esprime

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica riguardante la proposta di delibera per oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – MODIFICA - APPROVAZIONE

Santa Maria a Monte, ____/____/2020

Il Responsabile del Settore 2
Rag. Simonetta Banti

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Dott.ssa Ilaria Parrella

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Paolo Di Carlo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma IV del D.Lgs n. 267/2000.

IL Segretario Comunale
f.to Dott. Paolo Di Carlo

- che la presente deliberazione viene affissa in data 28/4/2020 all' Albo Pretorio elettronico per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 , comma. I D.Lgs 18.08.2000 n.267 e vi rimarrà fino al 13/5/2020

Santa Maria a Monte, 28/4/2020

L'incaricato della pubblicazione
F.to Sig. Colombai Fabrizio

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 , c. III D.Lgs 18.08.2000 n.267

Santa Maria a Monte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente copia, è CONFORME ALL'ORIGINALE, per uso amministrativo e d'ufficio, conservata presso il servizio Segreteria Generale- Gare e Contratti.